**ALLEGATO A alla Determinazione n.353/2022**

# Modello fac-simile Piano di Coltura e Conservazione

# relativo a imboschimenti a ciclo illimitato

# PSR Puglia 2014 - 2020 Sottomisura 8.1 Sostegno alla forestazione e all’imboschimento

# in agro di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (\_\_)

# Ditta: "\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_"

# In applicazione dell’art. 54 R.D.L. 30/12/1923 n. 3267, del Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 e dell'art. 36 delle PMPF della provincia di\_\_\_\_\_\_\_

*\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ lì \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

|  |  |
| --- | --- |
| *Il possessore*  (*compilare in caso di possessore diverso da proprietario*) |  |
| **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** |  |
|  |  |
| *La ditta proprietaria* |  |
| **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** |  |
|  |  |
| *Il Funzionario istruttore*  *del Servizio Territoriale di* |  |
| **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** |  |
|  |  |
| *Il Dirigente del*  *Servizio Territoriale di* | |
| **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** |  |

Il presente Piano di Coltura e Conservazione (PCC) viene redatto ai sensi dell’art. 54 del RDL 30/12/1923 n. 3267 e dell'art. 36 e seguenti - Paragrafo h) *Piano di coltura e progetti di utilizzazione dei boschi* - delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) della provincia di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, nonché del D. L.vo 03/04/2018 n. 34 - Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (TUFF).

L'imboschimento di che trattasi risulta essere di proprietà della ditta \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**,** nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (\_\_) il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (\_\_) alla Via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ ed è ubicato in loc."\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_" in agro di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.

Il predetto imboschimento è condotto in affitto dalla ditta \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**,** nata a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (\_\_) il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (\_\_) alla Via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (*compilare in caso di possessore diverso da proprietario*).

L'impianto realizzato è esteso Ha. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ ed è censito in Catasto Terreni come riportato nella seguente tabella di dettaglio:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Foglio** | **P.lla** | **Sup. boscata**  **(Ha)** | **Località** |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |

L’uso del suolo a bosco, con le specie presenti, risulta regolarmente registrato all’interno Fascicolo Aziendale del conduttore delle suddette superfici, tramite l’applicativo Piano Colturale Grafico del portale SIAN.

I lavori di impianto sono stati eseguiti dalla ditta boschiva "\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_" con sede legale in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (\_\_) in Via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n. \_\_, iscritta all’albo delle imprese boschive della Regione Puglia giusto R.R. n. 9/2013 e s.m.i. al n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ classe \_\_ con fondi rivenienti da PSR Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.1 – Avviso Pubblico Determina dell’Autorità di Gestione n\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_\_\_.

I terreni agricoli all’atto dell’impianto sono stati lavorati a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e sono state messe a dimora le seguenti specie forestali con le seguenti percentuali:

* \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (\_\_\_ %)
* \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (\_\_\_ %)
* \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (\_\_\_ %)
* \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (\_\_\_ %)

Si allegano gli elaborati grafici relativi all’estensione degli interventi finanziati in formato *shapefile* nel sistema di riferimento ETRS89 UTMWGS84, fuso 33N.

Caratteristiche tecniche dell’impianto:

* boschi misti a ciclo illimitato;
* Sesto di impianto: \_\_\_;
* Numero di piante/ettaro;
* Numero totale piante messe a dimora;
* Chiudenda in pali di castagno e filo spinato:

 Non presente -  presente con estensione m.\_\_\_\_\_\_

Gli imboschimenti risultano realizzati nel rispetto del provvedimento di concessione degli aiuti, delle Linee Guida di progettazione ed esecuzione degli imboschimenti (DAG n.207/2017), delle eventuali varianti approvate, dei titoli abilitativi acquisiti, delle eventuali prescrizioni impartite, nonché delle Disposizioni Procedurali: modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno (DAG n.194/2021).

Eventuali Note

|  |
| --- |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |

Ai sensi del disposto di cui all’art.54 R.D.L. n.3267/1923, il possessore è tenuto a governare il futuro bosco rispettando le norme di seguito riportate.

**Art. 1**

**(Norme)**

L'area imboschita resta vincolata ai sensi dell’art. 54 e seguenti del R.D.L. n. 3267/1923 e dell'art. 142 co. 1 lettera g) del D.lgs 42/2004 e dovrà essere sottoposta a tutte le operazioni previste dal presente PCC per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Inoltre, l’area imboschita, è soggetta all’applicazione degli strumenti regolamentari e alle limitazioni di uso in riferimento:

1. alla normativa forestale nazionale (RDL 3267/1923, RD 1126/1926, D.Lgs. 34/2018) e regionale, alle PMPF e loro modifiche e integrazioni;
2. alla normativa correlata agli eventuali vincoli di tutela insistenti nell’ambito territoriale interessato (vincolo PAI, idrogeologico, ambientale, urbanistico, ecc).

**Art. 2**

**(Cure colturali)**

II possessore è tenuto ad eseguire le seguenti cure colturali, come previste dal paragrafo 5 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali, approvate con Determina dell’Autorità di Gestione (DAG) n.207 del 16/10/2017:

* **Risarcimento Fallanze** (*per i primi 12 anni*).

Il risarcimento delle fallanze, con la fornitura e messa a dimora delle piantine, nella misura massima del 10% del totale, deve essere effettuato annualmente con l’obiettivo di ottenere una densità uniforme dell’impianto realizzato.

Tale operazione consiste nella sostituzione delle piantine forestali non attecchite con la fornitura e messa a dimora delle piantine della stessa specie, nella misura massima del 10% del totale.

Ai fini del risarcimento delle fallanze dovranno essere rispettate le norme vigenti in materia di conformità del materiale di propagazione per la certificazione di origine e fitosanitaria.

Inoltre, il ripristino delle fallanze deve essere eseguito con le specie assentite in fase di approvazione del progetto di imboschimento e rispondenti al requisito di specie autoctone adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona di intervento, come previsto dai paragrafi 3.1.3, 3.2.3 e 3.3.3 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali, approvate con DAG n.207 del 16/10/2017.

Le specie da impiegare per i risarcimenti dovranno provenire da boschi da seme della stessa regione forestale, così come individuati dalla DD n. 94/2020 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, in cui ricade l’area di intervento nonché tra quelle riportate nella tabella 10 delle Linee guida di cui alla DAdG n. 100 del 16/06/2017, provenienti da boschi della macroregione mediterranea meridionale, così come definita dalla Circolare del MiPAAF n. 15632 del 02/04/2014 ed utilizzabili nell’intero territorio regionale.

* **Contenimento della vegetazione** *(per i primi 12 anni)*.

Le operazioni di contenimento della vegetazione che può creare concorrenza alle piantine messe a dimora sono finalizzate a tenere le piantine forestali sgombre da vegetazione erbacea spontanea per limitare al minimo la competizione per i fattori vitali (luce, acqua, elementi nutritivi).

Le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali (DAG n.207/2017) individuano, ai fini dell’importanza delle operazioni colturali di contenimento della vegetazione che può creare concorrenza alle piantine messe a dimora e della determinazione del massimale di premio annuale di manutenzione, le seguenti operazioni colturali:

* operazioni principali: erpicatura del terreno, in sarchiatura e rincalzatura da eseguirsi prevalentemente a mano, con sarchiature localizzate intorno alle piantine, per una superficie non inferiore a 0,5 mq per ciascuna pianta;
* operazione secondaria da associare all’erpicatura: diserbo meccanico degli interfilari in giovane rimboschimento eseguito con trinciaerba azionato da trattrice con rilascio in loco del materiale triturato;

Le operazioni *principali* contribuiscono a determinare il massimale di premio unitario per ettaro di superficie per la manutenzione; l’esecuzione di operazioni classificate *secondarie* non determina maggiorazione rispetto al massimale di premio definito

* **Fasce perimetrali, fasce tagliafuoco e viabilità forestale** *(sempre)*.

Ai sensi della Legge Regionale n.38 del 12/12/2016 le ripuliture delle fasce perimetrali, delle fasce tagliafuoco e della viabilità forestale devono essere effettuate annualmente, entro il 31 maggio di ogni anno, con l’obiettivo di mantenerle libere da specie indesiderate e diminuire il rischio di incendi boschivi. Tali operazioni possono essere eseguite con mezzi meccanici gommati.

Inoltre, dovranno essere assicurati adeguati punti di accesso alle superfici imboschite tali da consentire, nell’eventualità, i necessari interventi antincendio.

* **Irrigazioni di soccorso** (*per i primi 12 anni*).

Le irrigazioni di soccorso sono necessarie nei periodi particolarmente siccitosi e sono finalizzate a consentire l’attecchimento e il buono stato vegetativo delle piantine forestali.

Le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali (DAG n.207/2017) individuano le irrigazioni di soccorso (compreso l’approvvigionamento idrico a qualsiasi distanza e qualunque quantità, distribuzione dell’acqua con qualsiasi mezzo o modo per ciascun intervento e piantina nella quantità di 20 lt) quale operazione Principali ai fini della determinazione del massimale di premio annuale di manutenzione.

* **Pacciamatura con films plastici e protezioni individuali** (*nei primi 5 anni*).

Le pacciamature plastiche devono essere rimosse prima della chiusura della copertura arborea, e comunque entro il quinto anno successivo al collaudo, e smaltite nel rispetto delle leggi vigenti. Stesso adempimento per le protezioni individuali delle piante (shelter e paletti tutori in legno), se esistenti.

**Art. 3**

**(Potature)**

Nella zona rimboschita devono essere eseguiti, a partire dal 2° anno e fino al 5° anno e possibilmente anche negli anni successivi nei limiti delle esigenze colturali, interventi volti ad eliminare i rami basali al fine di interrompere la continuità tra lo strato erbaceo e le piantine forestali.

L'eliminazione dei rami basali deve essere eseguita rasente al fusto in maniera da non danneggiare la corteccia.

Negli anni successivi, in relazione allo sviluppo vegetativo delle piante e al loro portamento, potranno essere eseguite eventuali spalcature e/o potature non oltre il terzo inferiore dell’altezza delle piante sempre per interrompere la continuità tra lo strato erbaceo e lo strato arboreo.

**Art. 4**

**(Governo e trattamento)**

L'impianto realizzato dovrà essere governato ad alto fusto come segue.

4a - (*Sfolli e tagli fitosanitari*)

Nelle fasi di novelleto, forteto e perticaia dell’impianto e comunque fino al raggiungimento dell’altezza di 10 m, dovranno essere eseguiti, nei limiti delle esigenze colturali e nel pieno rispetto delle finalità degli interventi, i necessari tagli di sfollo tendenti ad eliminare piante danneggiate, deperite, malformate ed addugiate, nonché il sottobosco indesiderato (generalmente spiname) limitato a quello direttamente in competizione con il soprassuolo forestale.

4b – (*Diradamenti*)

I diradamenti nelle fustaie di latifoglie devono essere effettuati prima che le chiome entrino in competizione tra loro e devono essere di tipo basso e moderato con azione selettiva e sanitaria, eliminando, pertanto, le piante dominate, danneggiate, malformate e deperienti o morte, assicurando comunque la densità normale in relazione allo sviluppo vegetativo ed alle esigenze particolari delle singole specie costituenti il soprassuolo.

Alla scadenza del periodo di erogazione dei premi di manutenzione, ossia dal 13° anno dal collaudo dell’imboschimento, è consentita la modifica, anche parziale, della forma di governo, purché preventivamente assentita dalla Regione e nel rispetto delle norme dei regolamenti forestali di riferimento, ivi comprese le P.M.P.F. L’eventuale modifica della forma di governo del popolamento forestale sarà accompagnata dalla redazione di un nuovo PCC.

4c- (*Turno*)

Il turno è stabilito dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale in funzione delle specie impiegate per la realizzazione dell’impianto.

Il ciclo produttivo potrà essere comunque ritardato in relazione alla dimensione degli assortimenti che si intendono ottenere sulla base delle opportunità di mercato. Qualora si raggiungano in anticipo sul turno previsto assortimenti particolarmente vantaggiosi, il proprietario/possessore potrà richiedere al competente ufficio della Regione Puglia, una diminuzione del turno; in questo caso per le fustaie a ciclo medio lungo l’utilizzazione finale non potrà comunque essere effettuata prima che il diametro medio delle piante principali, cioè quelle da portare a fine ciclo, abbia raggiunto le dimensioni minime di cm 35 (110 cm di circonferenza) a m. 1,30 da terra, dimensioni attualmente richieste per le trasformazioni industriali più remunerative.

**Art. 5**

**(Interventi di ricostituzione boschiva)**

A seguito di eventuali cause avverse all’impianto (incendio boschivo, attacchi parassitari, fitopatie, ed altro) nei dodici anni di erogazione dei premi per le manutenzioni, il possessore è tenuto alla ricostituzione dell’impianto a proprie spese.

**Art. 6**

**(Autorizzazioni)**

Le operazioni di cui all’artt. 4 del presente PCC sono subordinate alla preventiva autorizzazione da parte del competente ufficio della Regione Puglia, a seguito di apposita istanza da parte del possessore dell’impianto.

È facoltà del possessore prevedere interventi di miglioramento boschivo finalizzati a migliorare la composizione boschiva con l’introduzione di specie autoctone di pregio, prevedendo l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. Nel caso di impianti situati all’interno della Rete Natura 2000 e/o delle Aree protette, tale operazione è subordinata all’espletamento della procedura di Valutazione di incidenza.

**Art. 7**

**(Altre forme di godimento)**

È vietata qualsiasi forma di pascolamento fino all'affermazione dell’imboschimento (altezza media del soprassuolo maggiore di 5 m e chiusura della copertura arborea). Successivamente è consentito il pascolamento nel bosco interessato nel rispetto della regolamentazione regionale in materia di pascolo nel bosco.

Si evidenzia che, a normadell’art. 82 del Regolamento 1126/1926, non ha più effetto se il possessore dei terreni imboschiti, non mantiene regolarmente la compagine boschiva secondo le norme previste dal presente PCC.

**Art. 8**

**(Obbligo di destinazione a bosco permanente e divieto di trasformazione)**

I boschi permanenti realizzati con le risorse finanziarie della sottomisura 8.1 del PSR Puglia 2014/2022, ai sensi di quanto stabilito dall’art. 54 comma I del R.D.L. n. 3267/1923, non possono essere trasformati in coltura agraria né in altra forma di uso del suolo, fatti salvi i casi legati a motivi imperativi di rilevante interesse pubblico.

In caso di violazione di tale obbligo, compreso le casistiche di eccezione, sono d’applicazione le disposizioni della direttiva 2004/35/CE e la normativa nazionale e regionale di recepimento in materia di trasformazione e compensazione boschiva.

**Art. 9**

**(Obblighi)**

È fatto obbligo, ai possessori di:

* apportare le opportune variazioni catastali per l’avvenuto cambio di coltura;
* garantire la regimazione delle acque e lo scolo delle stesse in relazione alle condizioni pedo-climatiche e di pendenza dell’impianto al fine di prevenire fenomeni di erosione e di danneggiamento al soprassuolo boschivo;
* mantenere in efficienza, per l’intero periodo di erogazione dei premi annuali di manutenzione, le strutture (poster, targhe, cartelli, ecc.) atte pubblicizzare l’intervento realizzato, ai sensi dell’allegato III Reg. UE n.808/2014;
* aggiornare il Fascicolo Aziendale per le variazioni riguardanti le superfici oggetto di impegno, nonché del soggetto conduttore, nell’arco del 12 anni di erogazione dei premi di manutenzione e mancati redditi;
* nell'atto di vendita, permuta, cessione e passaggio a qualsiasi titolo, o comunque per qualsiasi cambiamento di possesso in ogni modo avvenuto, trasferire al nuovo possessore gli obblighi di mantenere gli impegni assunti con il presente PCC;
* esibire il PCC ogni qualvolta venga presentata un’istanza di intervento sul bosco realizzato;
* consentire alle autorità preposte al controllo l'accesso all’impianto imboschito per le necessarie verifiche;
* chiedere l’aggiornamento del presente PCC ogni qualvolta si verificano situazioni che ne modifichino l’applicabilità.

**Art. 10**

**(Clausola di salvaguardia)**

Qualora il beneficiario intenda in futuro ad altre forme di sostegno, dovrà accettare la revisione del presente Piano di coltura e conservazione.

**Art. 11**

**(Norme di rinvio)**

Si rimanda alla legislazione vigente per tutti gli aspetti selvicolturali e normativi non contemplati nel presente PCC.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**,** nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (\_\_) il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ ed ivi residente alla Via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n. \_\_\_ , in qualità di **proprietario** del bosco, presa visione del presente PCC, dichiara di accettare, senza riserva, le norme prescritte ed imposte e si impegna ad osservarle e farle osservare.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ lì \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Firma

(\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**,** nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (\_\_) il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (\_\_) alla Via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, codice fiscale , in qualità di **affittuario** del bosco, presa visione del presente PCC, dichiara di accettare, senza riserva, le norme prescritte ed imposte e si impegna ad osservarle e farle osservare. (*compilare in caso di possessore diverso da proprietario*)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ lì \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Firma

(\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_)

**ALLEGATO 1 - ASPETTI ECONOMICI**

Il presente PCC è stato redatto in quanto è stato realizzato un imboschimento finanziato con fondi pubblici rivenienti dal P.S.R. F.E.A.R.S. 2014/2020 Reg. (CE) 1689/05 ASSE II MISURA \_\_\_\_\_ AZIONE \_ “\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_” - Bando \_\_\_\_\_.

Di seguito si riporta il riepilogo dei relativi importi dell'investimento, sulla scorta di quanto comunicato dal Responsabile della Sottomisura 8.1 con nota prot. n. del. xx/xx/xxxx:

|  |  |
| --- | --- |
| A) TOTALE LAVORI | **€ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** |
| B) SPESE GENERALI | **€ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** |
| TOT. | **€ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** |

* data fine lavori: **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**
* data accertamento finale di regolare esecuzione: **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** ;